

# Aumentano le case abbandonate

A San Pietro al Natisone si fa il punto del problema che riguarda ampi territori

## San Pietro al Natisone

(pt) Quante sono le case "incolte" e abbandonate nel Friuli Venezia Giulia? Basta una gita domenicale nelle terre meno conosciute, e non solo, della regione per accorgersi che sono tantissime e che, per effetto dello spopolamento delle montagne e dei piccoli paesi in quota, continuano ad aumentare.

Per fare il quadro della situazione di questo particolare settore immobiliare è stato organizzato un convegno - coordinato dal direttore di Confartigianato Udine, Gian Luca Gortani - che si terrà domani, dalle 9.30, a San Pietro al Natisone.

La località scelta per la tavola rotonda non è casuale: la Benecija, infatti, è terra dove risulta particolarmente sentito il problema dell'abbandono delle abitazioni, spesso anche di gran pregio a livello architettonico, storico e di memoria popolare.

Interverranno in prima battuta il sindaco di San Pietro, Tiziano Manzini, e il presidente della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, Adriano Corsi, che hanno dato il patrocinio all'iniziativa. A dare il



Casa abbandonate, un patrimonio non solo immobiliare ma anche storico

via ai lavori saranno poi le trattazioni dei relatori: Manuela Croatto, direttore di Cirmont - ente copromotore del convegno - per "Il ruolo di Cirmont nello sviluppo della montagna", Carlo Faleschini, presidente di Confartigianato Udine, che ap-

profonderà il tema "Un provvedimento che dia speranza alla montagna", Mario Laurino, presidente zonale di Cividale per Confartigianato, per "In Friuli Venezia Giulia una casa su tre è abbandonata" ed Elena D'Orlando per conto dell'Università

di Udine che argomenterà, invece, sul tema "L'esperienza del modello think tank sulla razionalizzazione fondiaria e aziendale in zona montana". I lavori saranno conclusi dal rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell.

«Queste abitazioni - spiegano gli organizzatori - costituiscono un patrimonio non solo immobiliare ma anche storico che rischia di scomparire definitivamente, lasciando aree crescenti della nostra regione abbandonate a sé stesse, con le innumerevoli conseguenze igienico-sanitarie che ciò comporta». In occasione del convegno si tenterà di dare una stima del numero delle unità immobiliari, dei luoghi ove sorgono e sono maggiormente concentrate. «Si tratta - anticipano i promotori dell'incontro - non solo di aree montane e marginali ma anche di molti abitati rurali della fertile pianura friulana».

Si unisce al problema dell'abbandono delle unità residenziali, acuendolo, anche l'indisponibilità dei proprietari alla vendita o alla cessione del bene in locazione. Recentemente, il disaggio è stato messo in luce dal Comune di Bordano dove il 50% delle case risulta non abitato.